SCHEDA DATI DI SICUREZZA

[ai sensi del regolamento 1907/2006/CE e successive modifiche]

Data di emissione: 24.03.2021 Versione: 1.0/IT

Sezione 1: Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1 Identificatore del prodotto

Nome commerciale: **LIQUIDO PER RADIATORI COOL MAX PREMIUM G12/G12+**

Codice del prodotto: **C12+L1-35**
C12YL1-35
C12+L5-35
0022P
0023P

Numero UFI: VM00-G0KH-600T-F6K5

1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Usi identificati: liquido per radiatori.

Usi sconsigliati: sconosciute.

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Fornitore: **FHU "ZGODEX" Jacek Zgoda**

Indirizzo: ul. Kamieniec Górny 1, 32-045 Wielmoża, Polonia

Numero di telefono: + 48 503 474 607

Indirizzo di posta elettronica della persona competente responsabile della SDS: biuro@thetaconsulting.pl

1.4 Numero telefonico di emergenza

112

Sezione 2: Identificazione dei pericoli

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Acute Tox. 4 H302, **Eye Dam. 1** H318, **Repr. 2** H361d, **STOT RE 2** H373

Nocivo se ingerito. Provoca gravi lesioni oculari. Sospettato di nuocere al feto. Può provocare danni agli organi (reni) in caso di esposizione prolungata o ripetuta (via orale).

2.2 Elementi dell'etichetta

I pittogrammi di pericolo e le avvertenze

ATTENZIONE

Nomi delle sostanze pericolose da indicare nell'etichetta

Contiene: glicol etilenico; 2-etilesanoato di potassio.

Le indicazioni di pericolo

H302	Nocivo se ingerito.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H361d	Sospettato di nuocere al feto.
H373	Può provocare danni agli organi (reni) in caso di esposizione prolungata o ripetuta (via orale).

I consigli di prudenza

P102	Tenere fuori dalla portata dei bambini.
P263	Evitare il contatto durante la gravidanza e l'allattamento.
P264	Lavare accuratamente le mani dopo l'uso.
P270	Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso.

P280 Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.
P301+P310 IN CASO DI INGESTIONE: contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI/un medico.
P305+P351+P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P310 Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI/un medico…
P404 Conservare in un recipiente chiuso.
P501 Smaltire il prodotto/recipiente in un contenitore destinato alla raccolta differenziata.

2.3 Altri pericoli

La miscela non contiene sostanze valutate come PBT o vPvB ai sensi dell'allegato XIII al regolamento (CE) n. 1907/2006. Il prodotto non contiene ingredienti iscritti all'elenco formulato secondo l'art. 59 comma 1 come caratterizzati da proprietà tali da alterare il funzionamento del sistema ormonale, né ingredienti in grado di alterare il metabolismo ormonale ai sensi dei criteri definiti nel regolamento 2017/2100/UE o nel regolamento 2018/605/UE in concentrazioni pari o superiori allo 0,1 % in peso.

Sezione 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1 Sostanze

Non applicabile.

3.2 Miscele

Numero CAS: 107-21-1 Numero CE: 203-473-3 Numero indice: 603-027-00-1 Il numero di registrazione: 01-2119456816-28-XXXX	glicol etilenico[1,2] Acute Tox. 4 H302, STOT RE 2 H373	< 45 %
Numero CAS: 3164-85-0 Numero CE: 221-625-7 Numero indice: - Il numero di registrazione: -	2-etilesanoato di potassio Skin Irrit. 2 H315, Eye Dam. 1 H318, Repr. 2 H361d	< 3,5 %
Numero CAS: 22445-04-1 Numero CE: 607-079-6 Numero indice: - Il numero di registrazione: -	potassio succinato Skin Irrit. 2 H315, Eye Irrit. 2 H319, STOT SE 3 H335	< 1,5 %

1) Sostanza con valore della massima concentrazione ammissibile definito a livello nazionale.
2) Sostanza con valore della massima concentrazione ammissibile definito a livello comunitario.

Il testo completo delle frasi H è riportato alla sezione 16 della scheda.

Sezione 4: Misure di primo soccorso

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Contatto con la pelle: togliere gli indumenti contaminati. Lavare la pelle contaminata con acqua e sapone. In caso di sintomi allarmanti, consultare un medico. Lavare gli indumenti contaminati prima di indossarli nuovamente.

Contatto con gli occhi: sciacquare gli occhi con acqua abbondante per 15 min., tenendo le palpebre ben aperte. Evitare forti getti d'acqua – rischio di danneggiare la cornea. Proteggere l'occhio non irritato, rimuovere le lenti a contatto. Applicare una medicazione sterile. Contattare immediatamente un oculista.

Ingestione: se l'infortunato è cosciente, provocare immediatamente il vomito adottando le dovute cautele (possibilità di soffocamento). Somministrare all'infortunato adulto 100-150 ml di alcol etilico 40% (antidoto specifico – blocca il metabolismo del glicole etilenico), bambini – per ogni 10 kg di peso corporeo, fornire 1 cucchiaio per mezzo bicchiere di acqua e zucchero. Attenzione! Non provocare il vomito nei soggetti disorientati e privi di conoscenza, non somministrare liquidi da bere. Consultare tempestivamente un medico, mostrando la confezione o l'etichetta.

Inalazione: in caso di malessere, portare l'infortunato all'aperto, garantendogli calore e tranquillità. In caso di sintomi allarmanti, consultare un medico.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Dopo contatto con la pelle: in seguito al contatto prolungato - può provocare arrossamento, secchezza.

Dopo contatto con gli occhi: arrossamento, lacrimazione, bruciore, visione offuscata, dolore, gravi lesioni oculari.

Ingestione: in caso di ingestione di grandi quantità - dolori addominali, nausea, vomito, vertigini, disorientamento, disturbi della coordinazione motoria, sonnolenza, stato di ebbrezza alcolica.

Dopo inalazione: possibile irritazione delle mucose delle vie respiratorie superiori, tosse, mal di testa, vertigini, nausea, vomito, sonnolenza, disturbi del sistema nervoso centrale.

Altri effetti dell'esposizione: può provocare danni agli organi (reni) in caso di esposizione prolungata o ripetuta (via orale), sospettato di nuocere al feto.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

La decisione relativa al tipo di azione di soccorso da adottare sarà presa dal medico, una volta valutate le condizioni dell'infortunato.

Indicazioni per il medico: Il trattamento dell'intossicazione da glicole etilenico (componente del prodotto), a seconda dello stato del soggetto colpito, dovrà comprendere: lavanda gastrica entro 2 ore dall'intossicazione, interventi finalizzati all'eliminazione dei disturbi circolatori e respiratori, somministrazione di alcol etilico (per endovena, tramite flebo con soluzione 5-15% di alcol etilico in glucosio al 5%); in caso di gravi intossicazioni adottare l'emodialisi e la diuresi. Proseguire con il trattamento sintomatico.

Sezione 5: Misure di lotta antincendio

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei: polvere estinguente, CO_2, schiuma antincendio resistente all'alcool, getto d'acqua nebulizzato.

Mezzi di estinzione non idonei: getto d'acqua compatto - un rischio di estendere l`incendio.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Durante la combustione possono comparire gas dannosi, contenenti, tra l'altro, ossidi di carbonio, ed altri prodotti della pirolisi. Evitare l'inalazione dei prodotti della combustione, poiché sono potenzialmente pericolosi per la salute.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Misure di protezione generali tipiche per gli incendi. Non sostare nell'area a rischio di incendio senza indossare indumenti resistenti agli agenti chimici e senza utilizzare un respiratore con alimentazione indipendente. Minaccia del fuoco, raffreddare i contenitori con getti d'acqua nebulizzata(spruzzata)da una distanza di sicurezza. Non consentire l'immissione in scarichi o corsi d'acqua. Raccogliere i mezzi di estinzione utilizzati.

Sezione 6: Misure in caso di rilascio accidentale

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Limitare l'accesso degli estranei alle aree soggette a guasti sino alla conclusione delle operazioni di depurazione richieste. Fare in modo che le operazioni di eliminazione del guasto siano effettuate esclusivamente da personale addestrato. In caso di rilasci elevati, isolare l'area a rischio. Evitare la contaminazione della pelle e degli occhi. Assicurare una ventilazione adeguata. Evitare di respirare i vapori. Utilizzare i dispositivi di protezione individuale. Non camminare sul rilascio di prodotto – rischio di scivolamento.

6.2 Precauzioni ambientali

In caso di rilascio di maggiori quantità di sostanza, fare il possibile per evitare la sua diffusione nell'ambiente naturale. Avvisare i servizi di soccorso competenti.

Proteggere gli scarichi delle acque, fognature, acquedotti, e l'ingresso alle cantine e le zone chiuse.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Contenitori danneggiati devono essere collocati in un imballaggio protettivo sigillato. Si deve prenderli usando i materiali assorbenti (es. sabbia, suolo, legante universale, silice, vermiculite ecc.) e metterli in contenitori etichettati. Trattare il materiale raccolto come materiale di rifiuto. Aerare e depurare il luogo contaminato.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Lo smaltimento del prodotto – vedi sezione 13. Dispositivi di protezione individuale – vedi sezione 8.

Sezione 7: Manipolazione e immagazzinamento

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Lavorare nel rispetto delle norme di sicurezza ed igiene. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso. Prima della pausa e dopo la conclusione del lavoro, lavare le mani. Utilizzare i dispositivi di protezione individuale. Evitare la contaminazione di occhi e pelle. Assicurare una ventilazione adeguata. Non respirare i vapori. Non permettere al prodotto di raggiungerela bocca. Le donne che pianificano una gravidanza o che sono in gravidanza non devono maneggiare questo prodotto. Usare conformemente alla destinazione.

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare solo nelle confezioni originali chiuse ermeticamente, in un luogo asciutto e ben ventilato. Temperatura di stoccaggio raccomandata: <40 °C. Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande. Proteggere dall'azione diretta dei raggi solari, fonti di calore e di accensione. Non conservare con materiali non compatibili – sottosezione 10.5. Il recipiente, dopo l'apertura, andrà sigillato e conservato in posizione verticale, in modo tale da scongiurare fuoriuscite. Mantenere i recipienti non usati ermeticamente chiusi. Non usare le confezioni del prodotto per altre finalità.

7.3 Usi finali particolari

Non vi sono informazioni su usi diversi da quelli indicati nella sottosezione 1.2.

Sezione 8: Controlli dell'esposizione/della protezione individuale

8.1 Parametri di controllo

Nome dell'agente chimico	Valori Limite di Soglia				Notazione
	TWA Adottati		STEL/C Adottati		
glicol etilenico [CAS 107-21-1]	52 mg/m^3	20 ppm	104 mg/m^3	40 ppm	Cute*

* indica la possibilità di un assorbimento significantivo atraverso la cute.

Legge: ALLEGATO XXXVIII (aggiornato con dm 6 agosto 2012 e succ. mod.)

Procedure di monitoraggio consigliate

Adottare le procedure di monitoraggio delle concentrazioni pericolose dei componenti nell'aria e le procedure di controllo della purezza dell'aria presso il luogo di lavoro (se disponibili e motivate per una data postazione), nel rispetto delle norme statali e comunitarie vigenti.

DNEL

Componente	Popolazione	Via di esposizione	Esposizione/ effetti	DNEL
glicol etilenico [CAS 107-21-1]	dipendenti	via inalatoria	esposizione prolungata locale	35 mg/m^3
		via cutanea	esposizione prolungata dell'intero organismo	106 mg/kg di massa corporea
	consumatori	via inalatoria	esposizione prolungata locale	7 mg/m^3
		via cutanea	esposizione prolungata dell'intero organismo	53 mg/kg di massa corporea

PNEC

Componente	Via di esposizione	PNEC
glicol etilenico [CAS 107-21-1]	acqua dolce	10 mg/l
	acqua marina	1 mg/l
	acqua mista	10 mg/l
	sedimento (acqua dolce)	20,9 mg/kg peso secco
	terreno	1,53 mg/kg peso secco
	impianto di depurazione	199 mg/l

8.2 Controlli dell'esposizione

Controlli tecnici idonei

Rispettare le norme generali di sicurezza ed igiene. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso. Prima della pausa e dopo la conclusione del lavoro, lavare le mani. Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle. Garantire una ventilazione generale e/o locale adeguata, in modo tale da mantenere le concentrazioni degli agenti dannosi al di sotto dei valori ammissibili. Nelle vicinanze del luogo di lavoro devono essere installate le rondelle per lavaggio degli occhi. Le donne che pianificano una gravidanza o che sono in gravidanza non devono maneggiare questo prodotto.

Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale

La necessità di utilizzo e la scelta dei dispositivi di protezione individuale più adeguati dovranno rispecchiare il tipo di rischio creato dal prodotto, le condizioni sul luogo di lavoro e la procedura adottata con il prodotto. Dispositivi di protezione individuale utilizzati devono essere conformi ai requisiti del regolamento (UE) 2016/425. Il datore di lavoro è obbligato a fornire misure di sicurezza adeguate per le attività e soddisfare tutti i requisiti di qualità, compresa la loro manutenzione e pulizia. Qualsiasi dispositivo di protezione individuale danneggiato o contaminato dovrà essere immediatamente sostituito.

Protezione delle mani e del corpo

In caso di contatto di lunga durata, si consiglia di usare guanti protettivi (conformi ai requisiti della norma EN 374). Materiale dei guanti consigliato: gomma nitrilica. In caso di contatto di breve durata, utilizzare guanti protettivi caratterizzati da un livello di efficacia pari a 2 o superiore (tempo di penetrazione > 30 min.). In caso di contatto di lunga durata, utilizzare guanti protettivi caratterizzati da un livello di efficacia pari a 6 (tempo di penetrazione > 480 min). Indossare indumenti protettivi adeguati.

Qualora si utilizzino guanti protettivi durante il contatto con i prodotti chimici, ricordare che i livelli di efficacia forniti e i tempi di perforazione non corrispondono necessariamente al livello di protezione presso una data postazione di lavoro. Il livello di protezione, infatti, è influenzato da molti fattori (ad es. temperatura, influenza di altre sostanze ecc.). Si raccomanda di sostituire immediatamente i guanti in caso di alterazioni dell'aspetto (colore, elasticità, forma). Rispettare le istruzioni del fabbricante, non solo nell'ambito dell'uso dei guanti, ma anche con riferimento alla pulizia, alla manutenzione e allo stoccaggio degli stessi. È importante togliere i guanti in modo corretto, in maniera tale da evitare contaminazione delle mani durante l'esecuzione dell'operazione.

Protezione degli occhi

Utilizzare occhiali protettivi stretti o proteggere il viso (conformi alla norma EN 166).

Protezione respiratoria

Quando la ventilazione del locale è sufficiente, non ne sussiste la necessità. In caso di superamento del valore VLS, nelle situazioni di emergenza e' considerato l'uso delle maschere con cartuccia per vapori organici.

Pericoli termici

Nessun dato.

Controlli dell'esposizione ambientale

Prevenire lo scarico diretto nella rete fognaria/acque superficiali. Non inquinare le acque superficiali e i canali di scolo con prodotti chimici o confezioni di rifiuto. Il prodotto versato o i rilasci non controllati nelle acque superficiali dovranno essere segnalati agli organi competenti nel rispetto delle norme nazionali e locali. Smaltire come rifiuti chimici, nel rispetto delle norme nazionali e locali.

Sezione 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

stato fisico:	liquido
colore:	rosa
odore:	caratteristico
punto di fusione/punto di congelamento:	-35 °C
punto di ebollizione o punto iniziale di ebollizione e intervallo di ebollizione:	197,4 °C (glicol etilenico)
infiammabilità:	non riguarda
limite inferiore e superiore di esplosività:	3,2 % vol. / 15,3 % vol. (glicol etilenico)
punto di infiammabilità:	111 °C (glicol etilenico)
temperatura di autoaccensione:	398 °C (glicol etilenico)
temperatura di decomposizione:	non segnalato
pH:	7,5
viscosità cinematica:	non segnalato
solubilità:	si scioglie in acqua e nella maggior parte dei solventi organici (ad es. alcol, aldeidi, acido acetico)
coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (valore logaritmico):	-1,36 (glicol etilenico)
tensione di vapore:	non segnalato
densità e/o densità relativa:	1,06-1,09 g/cm^3
densità di vapore relativa:	non segnalato
caratteristiche delle particelle:	non applicabile

9.2 Altre informazioni

Aggiuntivi dati non disponibili.

Sezione 10: Stabilità e reattività

10.1 Reattività

Prodotto reattivo. Non soggetto a polimerizzazione pericolosa. Vedere la sottosezione 10.3-10.5.

10.2 Stabilità chimica

Il prodotto è stabile rispettando le condizioni di manipolazione e stoccaggio.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Rischio di esplosione o ignizione a contatto con ossidanti forti: a temperatura ambiente – in presenza di triossido di cromo, permanganato di potassio, perossido di sodio; a una temperatura di 100 °C – in presenza di bicromato di ammonio, clorato di argento, nitrato di uranile.

10.4 Condizioni da evitare

Evitare la luce solare diretta, le fonti di calore e ignizione.

10.5 Materiali incompatibili

Ossidanti forti (es. clorati, perossidi, nitrati), acidi forti, basi forti.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.

Sezione 11: Informazioni tossicologiche

11.1 Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008

Le informazioni relative ai sintomi acuti e/o ritardati dell'esposizione sono state definite in base alle informazioni sulla classificazione del prodotto e/o alle analisi tossicologiche, nonché in base alle conoscenze ed all'esperienza del fabbricante.

Sostanze

glicol etilenico [CAS 107-21-1]

LD_{50} (orale, ratto)	7112 mg/kg
LD_{50} (pelle, ratto)	> 3500 mg/kg
LC_{50} (via inalatoria, ratto)	> 2,5 mg/l/6h

2-etilesanoato di potassio [CAS 3164-85-0]

LD_{50} (orale, ratto)	2043mg/kg (OECD 401)
LD_{50} (pelle, ratto)	> 2000 mg/kg/24h (OECD 402)

Miscele

Tossicità acuta

ATE_{mix} (orale)	> 300-2000 mg/kg di massa corporea

La tossicità acuta della miscela (ATEmix) è stata calcolata in base al coefficiente di trasformazione contenuto nella Tabella 3.1.2 dell'allegato I al regolamento CLP (e succ. mod.).

Nocivo se ingerito.

Corrosione cutanea/irritazione cutanea

In base ai dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Gravi danni oculari/irritazione oculare

Provoca gravi lesioni oculari.

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea

In base ai dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Mutagenicità sulle cellule germinali

In base ai dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Cancerogenicità

In base ai dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Tossicità per la riproduzione

Sospettato di nuocere al feto.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola

In base ai dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Tossicità specifica per organi bersaglio (stot) — esposizione ripetuta

Può provocare danni agli organi (reni) in caso di esposizione prolungata o ripetuta (via orale).

Pericolo in caso di aspirazione

In base ai dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Informazioni sulle vie probabili di esposizione

Vie di esposizione: contatto con la pelle, contatto con gli occhi, inalazione, ingestione. Per maggiori informazioni sull'effetto di ogni possibile via di esposizione, vedere la sottosezione 4.2.

Sintomi connessi alle caratteristiche fisiche, chimiche e tossicologiche

Effetti dell'intossicazione acuta da glicole etilenico: nel primo periodo dopo l'ingestione si manifestano sintomi analoghi a quelli dell'ebbrezza alcolica: eccitazione, difficoltà di parola, disturbi dell'equilibrio e della coordinazione dei movimenti, cefalee e vertigini, sonnolenza ecc.; successivamente compaiono nausea e vomito, diarrea; possibilità di dispnea. In caso di gravi intossicazioni possono comparire disturbi circolatori, tachicardia, ipotensione arteriosa, coma, perdita di conoscenza con convulsioni, collasso; possibile decesso per arresto respiratorio. La dose letale per l'uomo è pari a circa 100 ml.

Effetti immediati e ritardati ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e a lungo termine

Nessun dato.

11.2 Informazioni su altri pericoli

Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Il prodotto non contiene ingredienti iscritti all'elenco formulato secondo l'art. 59 comma 1 come caratterizzati da proprietà tali da alterare il funzionamento del sistema ormonale, né ingredienti in grado di alterare il metabolismo ormonale ai sensi dei criteri definiti nel regolamento 2017/2100/UE o nel regolamento 2018/605/UE in concentrazioni pari o superiori allo 0,1 % in peso.

Altre informazioni

Non definite.

Sezione 12: Informazioni ecologiche

12.1 Tossicità

Sostanze

glicol etilenico [CAS 107-21-1]

Tossicità per pesci LC_{50}	72860 mg/l/96h/*Pimephales promelas*
Tossicità per pesci NOEC	15380 mg/l/7 giorni /*Pimephales promelas*
Tossicità per daphnia EC_{50}	13900-57600 mg/l/48h/*Daphnia magna*
Tossicità per daphnia NOEC	8590 mg/l/7 giorni /*Ceriodaphnia sp.*
Tossicità per alghe EC_{50}	6500-13000 mg/l/96h/*Pseudokirchnerella subcapitata*
Tossicità per batteri EC_5	> 10000 mg/l/16h/*Pseudomonas putida*
Fanghi attivi, impianto di depurazione EC_{20}	> 1995 mg/l/30 min.

2-etilesanoato di potassio [CAS 3164-85-0]

Tossicità per pesci LC_{50}	> 100 mg/l/Oryzias latipes (OECD 203)
Tossicità per daphnia EC_{50}	106 mg/l/*Daphnia sp.* (OECD 203)
Tossicità per daphnia EC_{50}	75 mg/l/21 dni/*Daphnia sp.* (OECD 211)

Miscele

Il prodotto non è classificato come pericoloso per l'ambiente.

12.2 Persistenza e degradabilità

Sostanze

glicol etilenico [CAS 107-21-1]

Biodegradazione: 90-100 % in 10 giorni. (DOC test)

2-etilesanoato di potassio [CAS 3164-85-0]

Biodegradazione: 99 % (OECD 301E).

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Non sono attesi fenomeni di bioaccumulo.

Sostanze

glicol etilenico [CAS 107-21-1]

log Po/w: -1,36
BCF: 10-200

2-etilesanoato di potassio [CAS 3164-85-0]

log Po/w: 2,96 (OECD 107)

12.4 Mobilità nel suolo

Prodotto mobile nel suolo e nell'ambiente acquatico. Sul terreno di superficie evapora rapidamente. La mobilità degli ingredienti della miscela dipende dalle loro proprietà idrofile e idrofobe, nonché dalle condizioni abiotiche e biotiche del terreno, inclusa la sua struttura, le condizioni climatiche, la stagione dell'anno e gli organismi presenti.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

La miscela non contiene sostanze valutate come PBT o vPvB.

12.6 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Il prodotto non contiene ingredienti iscritti all'elenco formulato secondo l'art. 59 comma 1 come caratterizzati da proprietà tali da alterare il funzionamento del sistema ormonale, né ingredienti in grado di alterare il metabolismo ormonale ai sensi dei criteri definiti nel regolamento 2017/2100/UE o nel regolamento 2018/605/UE in concentrazioni pari o superiori allo 0,1 % in peso.

12.7 Altri effetti avversi

La miscela non è classificata come pericolosa per lo strato di ozono. Considerare la possibilità di altri effetti avversi del prodotto per l'ambiente (ad es. influenza sul riscaldamento globale).

Sezione 13: Considerazioni sullo smaltimento

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Trattamento dei rifiuti: smaltire in conformità con le norme vigenti. Conservare il prodotto nella confezione originale. Non gettare i residui nelle fognature. Il codice proposto di rifiuti: 16 01 14* (liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose).

Imballaggi contaminati: recupero / riciclaggio / liquidazione di rifiuti di imballaggio bisogna effettuare in conformità alle norme vigenti. Solo imballaggi completamente svuotati possono essere riciclati. Trasmettere la confezione al fornitore del prodotto o a un'impresa autorizzata. Non mescolare con altri rifiuti. Trasmettere le confezioni monouso ai fini dello smaltimento. Il codice proposto di rifiuti: 15 01 10* (imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze).

Legge: Direttiva 2008/98/CE e successive modifiche, 94/62/CE e successive modifiche.

Sezione 14: Informazioni sul trasporto

14.1 Numero ONU o numero ID

Non applicabile, prodotto non classificato quale pericoloso ai sensi dei regolamenti sul trasporto.

14.2 Designazione ufficiale ONU di trasporto

Non applicabile.

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto

Non applicabile.

14.4 Gruppo d'imballaggio

Non applicabile.

14.5 Pericoli per l'ambiente

Non applicabile.

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Non applicabile.

14.7 Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Non applicabile.

Sezione 15: Informazioni sulla regolamentazione

15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

1907/2006/CE Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH), che istituisce un'agenzia europea per le sostanze chimiche, che modifica la direttiva 1999/45/CE e che abroga il regolamento (CEE) n. 793/93 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 1488/94 della Commissione, nonché la direttiva 76/769/CEE del Consiglio e le direttive della Commissione 91/155/CEE, 93/67/CEE, 93/105/CE e 2000/21/CE e successive modifiche.

2020/878/UE Regolamento (UE) 2020/878 Della Commissione del 18 giugno 2020 che modifica l'allegato II del regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH)

1272/2008/CE Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 dicembre 2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele che modifica e abroga le direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e che reca modifica al regolamento (CE) n. 1907/2006 e successive modifiche.

2008/98/CE Direttiva del Parlamento Europeo e del consiglio del 19 novembre 2008 relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive e successive modifiche.

94/62/CE Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 dicembre 1994, sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio e successive modifiche.

2016/425/UE Regolamento (UE) 2016/425 del Parlamento Europeo e del consiglio del 9 marzo 2016 sui dispositivi di protezione individuale e che abroga la direttiva 89/686/CEE del Consiglio.

2000/39/CE Direttiva della Commissione, dell'8 giugno 2000, relativa alla messa a punto di un primo elenco di valori limite indicativi in applicazione della direttiva 98/24/CE del Consiglio sulla protezione dei lavoratori contro i rischi derivanti dall'esportazione ad agenti chimici sul luogo di lavoro.

2006/15/CE Direttiva della Commissione, del 7 febbraio 2006, che definisce un secondo elenco di valori indicativi di esposizione professionale in attuazione della direttiva 98/24/CE del Consiglio e che modifica le direttive 91/322/CEE e 2000/39/CE.

2009/161/UE Direttiva della Commissione, del 17 dicembre 2009, che definisce un terzo elenco di valori indicativi di esposizione professionale in attuazione della direttiva 98/24/CE del Consiglio e che modifica la direttiva 2000/39/CE della Commissione.

2017/164/UE Direttiva della Commissione, del 31 gennaio 2017 che definisce un quarto elenco di valori indicativi di esposizione professionale in attuazione della direttiva 98/24/CE del Consiglio e che modifica le direttive 91/322/CEE, 2000/39/CE e 2009/161/UE della Commissione.

2019/1831/UE Direttiva della Commissione, del 24 ottobre 2019 che definisce un quinto elenco di valori limite indicativi di esposizione professionale in attuazione della direttiva 98/24/CE del Consiglio e che modifica la direttiva 2000/39/CE della Commissione.

ALLEGATO XXXVIII Il ministero del lavoro e delle politiche sociali DECRETO 6 agosto 2012 Recepimento della direttiva 2009/161/UE della Commissione del 17 dicembre 2009 che definisce il Terzo elenco di valori indicativi di esposizione professionale in attuazione della direttiva 98/24/CE del Consiglio e che modifica la direttiva 2009/39/CE della Commissione.

Allegato XVII del Regolamento REACH: non riguarda.

Allegato XIV del Regolamento REACH: non riguarda.

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Per la miscela non è richiesta la valutazione della sicurezza chimica.

Sezione 16: Altre informazioni

Testo completo delle frasi H alla sezione 3

H302	Nocivo se ingerito.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H335	Può irritare le vie respiratorie.
H361d	Sospettato di nuocere al feto.
H373	Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.

Spiegazione delle abbreviazioni e degli acronimi

Acute Tox. 4	Tossicità acuta categoria 4

Eye Dam. 1	Lesioni oculari gravi categoria 1
Eye Irrit. 2	Irritazione oculare categoria 2
Repr. 2	Tossicità per la riproduzione categoria 2
Skin Irrit. 2	Irritazione cutanea categoria 2
STOT SE 3	Tossicità specifica per organi bersaglio — esposizione singola categoria 3
STOT RE 2	Tossicità specifica per organi bersaglio — esposizione ripetuta categoria 2
TWA	esprime la concentrazione limite, calcolata come media ponderata nel tempo, alla quale tutti i lavoratori possono essere esposti, giorno dopo giorno senza effetti avversi per la salute per tutta la vita lavorativa.
STEL	è il valore massimo consentito per esposizioni brevi
DNEL	il livello derivato senza effetto
PNEC	la concentrazione prevedibile priva di effetti
PBT	Sostanze persistenti, bioaccumulabili e tossiche
vPvB	sostanze molto persistenti e molto bioaccumulabili

Formazione

Prima di iniziare i lavori con il prodotto, l'utente dovrà prendere conoscenza delle norme di sicurezza ed igiene del lavoro relative alla manipolazione dei prodotti chimici.

Riferimenti alla bibliografia chiave e alle fonti dei dati

La scheda è stata elaborata in base alle schede dati di sicurezza dei componenti fornite dal fabbricante, alla bibliografia, alle banche dati presenti in rete, all'esperienza e alle conoscenze possedute, considerando le norme di legge attualmente vigenti.

La classificazione e le procedure utilizzate per la classificazione della miscela sono conformi al regolamento (CE) n. 1272/2008 e successive modifiche

Acute Tox. 4 H302	metodo di calcolo
Eye Dam. 1 H318	metodo di calcolo
Repr. 2 H361d	metodo di calcolo
STOT RE 2 H373	metodo di calcolo

Informazioni aggiuntive

Data di aggiornamento:	24.03.2021
Versione:	1.0/IT

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso da noi alla data dell`ultima versione. L`utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto. Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto. Poiché l`uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell`utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.